



Decreto Dirigenziale n. 132 del 07/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

IN.C.E.B. SUD SAN LUIGI S.R.L. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)
PER L'IMPIANTO SITO IN S.ANTONIO ABATE (NA) VIA STABIA, 561.

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”* e successive modifiche ed integrazioni;
- b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
- c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 *“Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59”* che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale *“Autorità Competente”* - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- d. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme in materia ambientale”*;
- f. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
- g. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
- h. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- i. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- j. l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- k. il D.D. n. 9 del 24/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto *“Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05”*;

PREMESSO

- a. che la società **IN.C.E.B. SUD San Luigi s.r.l.**, con impianto in S.Antonio Abate con istanza acquisita agli atti in data 05/10/2007 prot. n. 842030 ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell'All. 1 del citato Decreto Legislativo identificato con codice IPPC 6.4a (macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno);
- b. che la società **IN.C.E.B. SUD San Luigi s.r.l.**, ha trasmesso in data 15/03/2010 prot. n. 229881 la ricevuta del versamento a favore della Regione Campania di € 7.050,00 che, in aggiunta al precedente acconto di € 1.000,00, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi € 8.050,00 determinata ed asseverata ai sensi del DM ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto in questione;
- c. che in data 15/3/2010 con nota prot. n. 230266, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- d. che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano *“Metropolis”* del giorno 24 marzo 2010;
- e. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 e degli articoli 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, osservazioni del pubblico;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi i cui lavori sono iniziati in data 28/03/2011 e conclusi in data 08/02/2012, il contenuto dei cui verbali si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla società in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 05/10/2007 prot. n. 842030 ed integrata con documentazione acquisita agli atti in data 13/10/2009 con prot. n. 879109, in data 01/06/2011 prot. 432495 in data 25/10/2011 prot. 805157, in data 17/11/2011 prot. 873545 ed in data 01.12.2011 prot. 915986;
- a.1 la Provincia con nota prot. 14443X6 del 07/02/2012, acquisita agli atti con prot. 96466 del 08/02/2012 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla IN.C.E.B. SUD s.r.l. fermo restando il divieto al prelievo di acque sotterranee;
- a.2 l'ARPAC con nota 5196 del 03/02/2012, acquisita agli atti con prot. 87584 del 02/02/2012 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla IN.C.E.B. SUD s.r.l. con la prescrizione di indicare le coordinate georiferite dei ricettori sensibili al rumore;
- a.3 l'ASL NA 3 Sud con nota Prot. 419 del 08/02/2012, ha revocato il proprio precedente parere favorevole reso con nota Prot. 418 ed ha richiesto ulteriori informazioni - sulle modalità di smaltimento del letame, del liquame e sulle caratteristiche e dimensionamento di eventuali vasche di stoccaggio dei liquami o dei contenitori per lo stoccaggio di materiali non palabili fornite dalla società nella stessa seduta del 08/02/2012;
- a.4 il Comune di S. Antonio Abate e l'ATO 3 - Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano sebbene sempre invitati alle sedute della Conferenza di Servizi, non vi hanno mai partecipato;

CONSIDERATO

- a che la IN.C.E.B. SUD San Luigi s.r.l. ha trasmesso all'Amministrazione Regionale ed a tutti gli enti convocati in Conferenza quanto richiesto nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 08.02.2012.
- b. che IN.C.E.B. SUD San Luigi srl con nota acquisita in data 14.03.2012, prot. 201120,, ha trasmesso, come richiesto nel verbale di conferenza dei servizi del 08/02/2012, la seguente documentazione:
 - Piano di Monitoraggio e controllo aggiornato con le indicazioni richieste in Conferenza;
 - Integrazioni alla fonometria richieste dall'ARPAC;
 - Perizia giurata impermeabilizzazione pavimenti e vasche;
 - relazione tecnica modifica scarichi idrici;
 - Tav. particolare impianti di depurazione - sezione – prospetti;
 - Tav. punti di approvvigionamento acque – rete scarichi idrici.
 - DVD;

VISTO l'allegato rapporto tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope- che sulla base di convenzione stipulata con l'AGC 05, fornisce supporto tecnico alla Regione nell'istruttoria delle A.I.A.- per l'impianto medesimo, sulla base della documentazione esaminata in conferenza e della successiva documentazione trasmessa dalla società ed acquisita agli atti in data 14.03.2012 prot. 201120

PRESO ATTO che ai sensi della normativa antimafia, con nota prot. 334310 del 03/05/2012 è stata richiesta informativa al Prefetto di cui all'art. 10 DPR 03.06.1988 n. 252;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi, ed in base alle posizioni ivi espresse e per quanto considerato alla società **IN.C.E.B. SUD San Luigi srl**, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. identificato con codice IPPC 6.4 6.4a (macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno) ubicato in S. Antonio Abate (NA) via Stabia, 561, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore, avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", e della proposta del R.U.P. di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di rilasciare** alla società **IN.C.E.B. SUD San Luigi srl**, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII del D.Lgs.152/06 e s.m.i. identificato con codice IPPC 6.4a (macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno) ubicato in S. Antonio Abate (NA) via Stabia, 561, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto;
2. **di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data 05/10/2007 prot. n. 842030 ed integrata con documentazione acquisita agli atti in data 13/10/2009 con prot. n. 879109, in data 01/06/2011 prot. 432495 in data 25/10/2011 prot. 805157, in data 17/11/2011 prot. 873545 ed in data 01.12.2011 prot. 915986, esaminata favorevolmente dalla conferenza di servizi e dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope che ha predisposto l'allegato rapporto tecnico sulla base anche della documentazione successivamente trasmessa, di cui al prot. 201120 del 14.03.2012 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del Rapporto Tecnico dell'Impianto e del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Impianto;
3. **di dare atto che** la presente autorizzazione è soggetta a rinnovo ogni 5 anni ai sensi e con le modalità dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006;
4. **di dare atto che**, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:
 - 4.1. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
 - 4.2. l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
5. **che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nel rapporto tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo, redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dovrà garantire quanto segue:**
 - 5.1. **il non superamento dei valori riportati nella colonna "dati emissivi" della tabella C1 "Quadro Emissioni in Atmosfera";**
 - 5.2. **il non superamento del 90% dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati all'Allegato V, Parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tabella III, colonna "Scarico in pubblica fognatura" salvo limiti più restrittivi previsti dall'ordinanza 1485 del 26/07/2002 del Prefetto di Napoli delegato ex O.P.C.M. 14/04/1995 e menzionati nella tabella 6 – e 6.b del piano di manutenzione e controllo;**
 - 5.3. **Eventuali superamenti dei su indicati valori obiettivo, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati, tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati;**
 - 5.4. **I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;**
 - 5.5. **il non superamento dei valori limite menzionati al punto C3 "Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento";**
6. **di prescrivere la realizzazione, entro il termine massimo del 09/05/2012 di quanto indicato negli elaborati grafici e nella relazione tecnica - modifica degli scarichi idrici acquisiti agli atti con prot. n° 201120 del 14/03/2012 - consistente nell'installazione di un disoleatore e nella modifica degli scarichi idrici in particolare nel convogliamento delle acque di gronda oltre il pozzetto fiscale, per evitare una eventuale diluizione;**
7. **la società ha l'obbligo di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e al Comune di S. Antonio Abate i dati relativi ai controlli delle emissioni;**

8. **di prescrivere** per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
9. **di precisare** che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:
 - 9.1. prima della comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 D.lgs. 152/06 (ex art.11, comma 1 del D.Lgs. 59/05), allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nella presente autorizzazione al termine del relativo anno solare come di seguito indicato;
 - 9.2. considerato che l'ARPAC ha comunicato che l'individuazione delle fonti emissive, necessarie per la determinazione della tariffa, debba essere effettuata anche sulla base di preliminare verifica in sito pertanto, nella prima fase venga applicata la tariffa minima prevista dal DM 24/05/2008 equivalente a € 1.500,00 a titolo di acconto, si stabilisce che la tariffa di cui al punto 3 debba essere versata con le seguenti modalità:
 - 9.2.1. versamento di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista dal DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno 10 giorni prima della comunicazione di cui all'Art. 29 decies, comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;
 - 9.2.2. saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, da versarsi entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di questo Settore alla società IN.C.E.B. SUD San Luigi srl;
 - 9.2.3. entro il 30 gennaio di ciascun, successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata all'ARPA Campania;
 - 9.2.4. le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518;
10. **di stabilire che** la presente autorizzazione perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva rilasciata dalla Prefettura competente;
11. **di dare atto che** la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:
 - 11.1. l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione rilasciata, o inserire dei nuovi valori limite nell'autorizzazione;
 - 11.2. le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentano una notevole riduzione delle emissioni senza costi eccessivi;
 - 11.3. la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impegno di tecniche diverse da quelle utilizzate;
 - 11.4. l'entrata in vigore di nuove normative nazionali ed europee esigono il riesame della pratica;
12. **di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
13. **di dare atto che** il gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
14. **di dare atto che** il gestore dell'impianto resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato, nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;
15. **di dare atto che** per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;

16. **di dare atto che** qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
17. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di S. Antonio Abate, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/3 Sud, all'ATO 2 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per gli opportuni controlli di competenza;
18. **di notificare** il presente provvedimento alla società IN.C.E.B. SUD San Luigi srl;
19. **di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
20. **di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi